

Bozza provvisoria

CLXXXV SEDUTA

(Pomeridiana)

Mercoledì 29 novembre 2023

Presidenza del Presidente Michele PAIS

indi

del Vicepresidente Giovanni Antonio SATTA

indi

del Presidente Michele PAIS

La seduta è aperta alle ore 16 e 51.

CUCCU CARLA, Segretaria, dà lettura del processo verbale della seduta

del 10 ottobre 2023 (274), che è approvato.

Congedi

PRESIDENTE. I consiglieri regionali Roberto Deriu, Annalisa Mele, Aldo Salaris e Stefano Schirru hanno chiesto congedo per la seduta pomeridiana del 29 novembre 2023.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

**Continuazione della discussione dell'articolato del disegno di legge:
Modifiche alla legge di stabilità 2023-2025, variazioni al bilancio 2023-2025 e
riconoscimento di debiti fuori bilancio (396/A)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione dell'esame dell'articolato del disegno di legge numero 396/A. Siamo in fase di discussione e votazione dell'articolato del disegno di legge 396/A: "Variazioni di bilancio e modifiche alla legge di stabilità 23-25", siamo arrivati al 373. Lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 398. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 282 ritirato. Emendamento numero 391. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 392. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 393. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 395. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 400. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 270. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 513. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 514. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 515. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento all'emendamento numero 541. Questo è teso a riconoscere in caso di vendita gli interventi eseguiti di manutenzione straordinaria.

Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Allora, questo riguarda la vendita di fabbricati di proprietà dell'Amministrazione regionale. Io non so se è a conoscenza l'Assessore ai lavori pubblici, noi rischiamo veramente di impoverire il patrimonio regionale con la vendita di fabbricati a uso diverso da abitazione, quello che mi preoccupa è che anche i lavori che sono avvenuti vent'anni fa possono essere detratti dal costo di vendita dell'immobile, basta una perizia giurata e sappiamo benissimo che per quanto riguarda la perizia giurata è una questione minimale. Io inviterei a

guardare con attenzione questo emendamento.

PRESIDENTE. Allora, se posso intellegere quello che c'è scritto, si tratta dell'applicazione di una norma del Codice civile inerente il riconoscimento in caso di vendita degli interventi di straordinaria manutenzione, si tratta di immobili classificati come collabenti, che hanno avuto degli interventi di straordinaria manutenzione da parte dei conduttori, come il rifacimento del tetto, che in caso in cui l'Amministrazione regionale dovesse vendere, è naturale venga riconosciuto. Questo è stabilito dal Codice civile.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Ma non c'è scritto qua.

PRESIDENTE. Come no! L'ho letto. lo leggo questo: "In caso di vendita di fabbricati ad uso diverso da abitazione di proprietà dell'Amministrazione regionale oggetto di locazione, l'Amministrazione dovrà verificare se il conduttore o il concessionario del bene abbia effettuato a sue spese interventi di manutenzione straordinaria, competono solo al conduttore quelli di manutenzione ordinaria nel corso dei vent'anni precedenti all'avvio del procedimento di alienazione. In caso positivo il conduttore trasmette le relative fatture quietanziate e univocamente

riferibili all'immobile oggetto di alienazione". "Nell'ipotesi in cui gli interventi di manutenzione straordinaria"... questo è.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Sì, l'ho letto bene. Io vorrei capire dov'è l'articolo del Codice civile che non è scritto qua... l'ha detto lei.

PRESIDENTE. Certo! Il Codice civile stabilisce che in capo al conduttore competano le opere di ordinaria manutenzione, invece al proprietario il rifacimento del tetto, il rifacimento delle mura perimetrali; questo è previsto dal Codice civile.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Presidente, allora, intanto l'ha presentato il collega Ennas e quindi le spiegazioni dovrebbe darle lui in quanto lei svolge funzioni di Presidente, quindi super partes, se dovesse difendere ogni emendamento staremo qui sei settimane.

PRESIDENTE. Io lo sto solo leggendo.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). L'ha presentato il collega Ennas e quindi io chiedo intanto il parere della Giunta e il calcolo economico che può essere stato fatto dall'Assessorato e da AREA, il calcolo economico di quelle che sono le perdite, perché io vorrei conoscere qual è la perdita di questa alienazione di patrimonio pubblico regionale, perché qui stiamo decidendo di quasi regalare il

patrimonio pubblico regionale a uso diverso da abitazione, quindi è un patrimonio che rende dal punto vista economico, perché stiamo parlando di negozi, attività artigianali, magazzini, non stiamo parlando di appartamenti di povera gente, stiamo parlando di... allora, stiamo parlando non di fabbricati a uso di povera gente, stiamo parlando di fabbricati che in qualche modo determinano un reddito.

PRESIDENTE. Non è patrimonio AREA.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Peggio!

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). L'emendamento è ritirato ma con la specificazione che credo sia un argomento che, forse non in questa maniera, deve essere comunque sviluppato. Non c'era nessun blitz o tentativo... ma semplicemente una condizione stra segnalata che però merita forse una discussione più approfondita. Quindi l'emendamento da parte mia è ritirato.

PRESIDENTE. Emendamento numero 516.

Ha facoltà di parlare l'Assessore dei lavori pubblici.

SAIU PIERLUIGI (LEGA), *Assessore dei lavori pubblici*. L'emendamento 516 è, al pari della norma che abbiamo votato precedentemente, una proposta relativa alla semplificazione dei procedimenti espropriativi in materia di realizzazione di opere pubbliche. È un tema che abbiamo già discusso in Commissione, se il Consiglio regionale nel quadro delle norme di semplificazione, che sarebbero solo due all'interno del testo, ritenesse di approvarlo, secondo me andrebbe nella giusta direzione, però mi rimetto alla volontà del Consiglio e se non ci fosse accordo, da parte nostra non c'è atteggiamento talebano.

(Intervento fuori microfono)

SAIU PIERLUIGI (LEGA), *Assessore dei lavori pubblici*. *Si*, nel momento in cui il comune rappresentato in Conferenza dei servizi nell'esercizio delle sue funzioni possa esprimere in quella sede, nella sede della Conferenza dei servizi e senza il secondo passaggio, il parere favorevole all'apposizione del vincolo.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 516. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 518. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 22. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Chiedo l'attenzione dell'Assessore dei lavori pubblici riguardo sempre al problema del canone di locazione per gli alloggi costruiti a totale carico dello Stato e dati a disposizione delle Forze armate e della Guardia di finanza. Questa è un'annosa vicenda, Assessore, per quanto riguarda l'applicazione del canone di locazione, che deve essere determinato in base alle previsioni di contratto.

PRESIDENTE. Mi dispiace, lei è sempre molto puntuale...

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Aspettiamo l'Assessore.

Lei faccia il Presidente. Non ha impegno di spesa, è una norma... lo sospendiamo un attimo, Presidente?

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore dei lavori pubblici.

SAIU PIERLUIGI (LEGA), *Assessore dei lavori pubblici*. Sarebbe opportuno

almeno misurarsi un attimo sulla quantificazione economica e quindi l'impatto che avrebbe in particolare sul bilancio dell'ente gestore. Quindi, se voi siete d'accordo, ma veramente per pochi minuti, onorevole Comandini magari con lei, con il supporto tecnico e il Presidente del Consiglio, se mi è consentito vorrei fare un approfondimento.

PRESIDENTE. Il Consiglio è sospeso.

(La seduta, sospesa alle ore 17 e 08, viene ripresa alle ore 17 e 13.)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

L'emendamento numero 22 è stato ritirato.

Il Consiglio è sospeso per una riunione di Capigruppo di maggioranza qui nella saletta.

(La seduta, sospesa alle ore 17 e 16, viene ripresa alle ore 17 e 53.)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Per ragioni di celerità dei lavori, la proposta che faccio è quella di discutere l'articolo 8 e lasciare in coda il 6 e il 7, quindi andare avanti con l'articolo 8.

Passiamo all'esame dell'articolo 8 e dei relativi emendamenti.

Il parere della Commissione si rimette all'Aula e il parere della Giunta è conforme.

Comunico che il consigliere Stefano Schirru è rientrato dal congedo.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas.

Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Per ritirare all'articolo 8 gli emendamenti soppressivi totali e soppressivi parziali a firma Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE. Ottimo, anche gli emendamenti a firma Agus perché sono identici.

Continuazione della discussione dell'articolato del disegno di legge: Modifiche alla legge di stabilità 2023-2025, variazioni al bilancio 2023-2025 e riconoscimento di debiti fuori bilancio (396/A)

PRESIDENTE. Metto in votazione il testo dell'articolo 8. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 479.

Metto in votazione l'emendamento numero 479. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 502.

Ha facoltà di parlare l'Assessore della difesa dell'ambiente.

PORCU MARCO, *Assessore tecnico della difesa dell'ambiente*. Si tratta di un emendamento finalizzato a concedere al comune di Ozieri un finanziamento di 900.000 euro per lo sviluppo della filiera del cavallo e la realizzazione di alcune opere all'interno dell'ippodromo. Il comune di Ozieri gestisce attraverso la Prometeo S.r.l., una società *in house* totalmente partecipata dall'Amministrazione comunale, l'ippodromo. Si tratta di un progetto anche legato a livello internazionale per lo sviluppo del cavallo sardo e quindi della filiera del cavallo che è particolarmente rilevante in quell'area.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRE' (M5S). Per capire bene questo progetto, Assessore. Siccome non c'è solo l'ippodromo di Chilivani, questo progetto pilota poi coinvolgerà gli altri ippodromi sardi oppure è un qualcosa che riguarda solo ed esclusivamente l'ippodromo di Ozieri? Glielo chiedo perché nonostante sia il mio territorio, ricordiamo che lavoriamo e siamo tutti consiglieri regionali per tutta la regione sarda, quindi sono curiosa di sapere se questo è un progetto che parte da solo e quindi muore ad Ozieri oppure è un qualcosa che poi si propaga anche negli altri ippodromi e con quali criteri è stato magari scelto questo tipo di progetto, non vorrei che magari questa cosa arrivasse un po' da casa. Aspetto una sua risposta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della difesa dell'ambiente.

PORCU MARCO, *Assessore tecnico della difesa dell'ambiente*. Si tratta di un progetto che è stato presentato a Ozieri e l'ippodromo di Ozieri fa da traino anche agli altri ippodromi, per cui penso che possa rappresentare un progetto pilota che poi dovrebbe essere esportato anche nelle altre realtà sarde. In questo momento è evidente che la realtà di Ozieri fa da traino al mondo del cavallo in Sardegna, per cui si è ritenuto meritevole dover iniziare da qui per poi verificare anche come far collaborare gli altri ippodromi che in Sardegna sono presenti. È interessante però.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 502. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 388. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 257.

Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Assessore Fasolino, l'emendamento numero 257 è l'emendamento relativo all'Associazione Internazionale Città della terra cruda, credo che lei ha detto che ci fosse un altro emendamento presentato dalla Giunta? Perché credo che diversi Assessori abbiano preso un impegno nei confronti di quei 40 Comuni che fanno parte di questa associazione. È possibile che ci sia anche qualche altro emendamento da parte della Giunta e di altri consiglieri, però tanto è dello stesso tenore, assessore Fasolino, recuperare 100 mila euro, non è una questione di

territorio, anzi non riguarda neanche il mio territorio, ma riguarda oltre 40 Comuni in Sardegna.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Finiamo gli emendamenti all'articolato, se non ci dovesse essere quell'emendamento lo portiamo in tabella ed eventualmente lo aggiungiamo alla tabella. Se lo mette da parte e poi vediamo. Perché io mi ricordo, ne stavo discutendo col collega, però adesso dovrei andare a vedere un attimino. Ne ho parlato anche con l'onorevole Piu se non sbaglio, o forse con Agus.

PRESIDENTE. Ritirato?

(Interruzioni.)

Va bene. È ritirato l'emendamento numero 257. Anche l'emendamento numero 284 è ritirato.

Passiamo all'emendamento numero 465.

Ha domandato di parlare l'Assessore della difesa dell'ambiente.

PORCU MARCO, *Assessore tecnico della difesa dell'ambiente*. Presidente, in sede di collegato e anche in sede di forse finanziaria 2023, era stato previsto il transito della Rete Unica regionale dalla Protezione civile all'ARPAS, senza però prevedere il trasferimento delle risorse che a suo tempo nel 2021 erano state imputate alla Direzione della Protezione civile. Per cui l'emendamento, siccome la rete ha necessità di essere gestita nel corso del tempo e quelle risorse erano imputate alla Direzione della Protezione civile, l'emendamento nasce per spostare anche le risorse oltretché materialmente la struttura Rete Unica regionale.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 465. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 469. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 470.

Ha domandato di parlare l'Assessore della difesa dell'ambiente.

PORCU MARCO, *Assessore tecnico della difesa dell'ambiente*. Sono misure che erano già state previste, è necessario proseguire l'attività dell'Agenzia Forestas in alcuni territori. E lo stanziamento serve a fare in modo che quelle attività già previste dalla norma che le ha istituite possano continuare anche per il prossimo triennio.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (ARV). No, per ricordare a lei, Presidente del Consiglio, onorevole Michele Pais, alla presenza dell'Assessore all'ambiente, Marco Porcu, che in discussione generale io ho fatto un intervento per chiedere all'assessore Fasolino che venissero stralciate tutte quelle norme finanziarie che trasferissero o allocassero risorse in alcuni enti e agenzie della Regione Sardegna, tra cui Forestas, e ho spiegato il motivo. Ad oggi non risulta che Forestas, come altri enti e agenzie abbiano il Commissario, per cui sappiamo benissimo che la gestione del bilancio nelle agenzie è in capo al Commissario, quindi noi stiamo trasferendo delle risorse che non produrranno effetti sinché quelle agenzie non vedranno nominato il Commissario. L'altro discorso serio che non riguarda l'Assessore all'Ambiente, ma

che riguarda la Giunta regionale e quindi l'intero Consiglio regionale, che mi risulta che ancora ad oggi non siano stati nominati diversi collegi di revisori di diverse agenzie, per cui mi risulta che alcune attività siano totalmente bloccate. Continuate così, tanto la legislatura è finita, però per rimarcare questo aspetto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Il Grande Centro). Presidente, io colgo l'occasione, visto che l'emendamento riguarda Forestas, non tanto per invitare l'assessore ma per sollevare un problema per quanto riguarda il turnover di Forestas, caro Presidente, perché mentre tutte le procedure sono state espletate sembrerebbe che ci sia un problema di tipo tecnico da parte di Aspal che sembrerebbe non siano nelle condizioni di poter attivare il turnover. Ora, io dico dopo un anno e mezzo credo che tutte le procedure potevano essere tranquillamente attivate. Quindi io chiedo all'Assessore, che è qui presente, assolutamente di verificare questa questione perché ne sto parlando con certezza, perché non è pensabile che dopo che quest'Aula ci ha messo volontà, non solo volontà, non solo voglia, ma soprattutto risorse, a oggi del famoso *turnover* non è partita nessuna assunzione. Quindi io la inviterei, Assessore,

di verificare se effettivamente c'è un problema di questo tipo, perché se così è mi sembra abbastanza grave, e vedere un attimino in che modo questo Consiglio regionale potrebbe aiutare per superare l'*impasse*.

PRESIDENTE. Bene.

Metto in votazione l'emendamento numero 470. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 471. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 476.

Ha domandato di parlare l'Assessore della difesa dell'ambiente.

PORCU MARCO, *Assessore tecnico della difesa dell'ambiente*. Si tratta di un finanziamento a un'associazione che si occupa di attività anche a mare di sversamento, un'associazione di volontariato del Comune di Budoni, necessario all'acquisto di alcuni materiali per potere svolgere quell'attività sulla tutela del mare.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Maria Laura Orrù per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ORRU' MARIA LAURA (ARV). Sì, io volevo fare un intervento sul 471 che è stato votato velocemente, non peraltro per sottolineare insomma che Isili certamente è un centro molto importante, ma in questa finanziaria è diventato ancora più importante visti tutti i finanziamenti che arrivano. Nel senso che poi alla fine capiamo le difficoltà del territorio, ma a livello di rischio idrogeologico conosciamo le difficoltà di tanti altri territori. Quindi per capire anche nel merito per gli emendamenti numero 471 e 476 quali criteri siano stati adottati per i finanziamenti, viste le problematiche che ci sono in tanti altri territori. Capisco che Isili insomma abbia una via preferenziale, però.

PRESIDENTE. È già approvato, onorevole Orrù.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Alma Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRE' ALMA (M5S). Assessore, adesso io capisco che alcuni provvedimenti possono anche partire da casa, capisco tutto, però questo emendamento di 20.000 euro, con tutto il rispetto per i 20 mila euro, Lei mi sta

dicendo che vengono destinati alla Guardia costiera ausiliaria, naturalmente un'organizzazione di volontariato, no? Le ricordo che magari è passato già un emendamento di 2 milioni di euro che interviene su tutte le organizzazioni di volontariato. No, ma noi oltre a quei 2 milioni di euro lei sceglie di destinare 20 mila euro in una parte del mare che è evidentemente molto inquinato. Sarei curiosa di capire quanto è inquinato. Perché con questi 20.000 euro lei sceglie di utilizzarli, di donarli, di darli a questa organizzazione che si occupa di sversamenti di oli idrocarburi chimici aggressivi e liquidi generici sia sul suolo che sulle acque. Allora, o stiamo parlando di una parte di mare che evidentemente sfugge a tutti i sardi il fatto che sia davvero così inquinato, e immagino anche quanto lo sia, e a questo punto le chiederei i dati dell'inquinamento. Oppure lei sceglie di dare 20 mila euro a questa associazione ausiliaria di Guardia costiera, puntualmente lì, e magari di non intervenire su tutte le associazioni che si occupano magari di gestire il problema dell'inquinamento, che magari a Budoni non c'è e c'è in altre zone. Mi viene in mente la zona di Porto Torres, ha un senso logico lo sversamento di oli e di prodotti chimici. Mi viene in mente la zona dove è ubicata la SARAS, e magari ha un nesso logico. Ma lei mi deve dire come fa a dare 20.000 euro a Budoni dove mi deve

dimostrare qual è il grado e lo stato dell'arte del mare inquinato di Budoni. Me lo può dire, per gentilezza? Ma non a me, ai sardi.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore della difesa dell'ambiente.

PORCU MARCO, *Assessore tecnico della difesa dell'ambiente*. Certo onorevole Manca. C'è un particolare. Non sono tantissime le associazioni di volontariato che si occupano di tutela delle acque e di sversamento di idrocarburi. Questa ha rappresentato l'esigenza; se ne fossero arrivate altre, così come questa rappresentata, avremmo sicuramente avuto modo di venire incontro ad altre associazioni come facciamo sempre quando si tratta di particolari attività che vengono svolte sul territorio. A Bodoni c'è il porto.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 476. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 490.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRE' (M5S). Guardi, io Presidente volevo andare spedita, poi a un certo punto quando leggo determinati emendamenti è normale che il Consigliere voglia avere delle spiegazioni. Quindi apprendo comunque, Assessore, da quello che lei ha dichiarato, che le associazioni poi avranno la libertà di poterle presentare dei progetti che verranno accolti da Lei, questo è quello che ha detto Lei. Quindi le è arrivato, Le è stato rappresentato solo il problema di Budoni, qualora le associazioni che operano in tutto il territorio sardo dovessero presentarle un progetto analogo Lei ha già detto che li accoglie favorevolmente, quindi diamo questa notizia, ben venga, una bella notizia, Assessore. Detto questo, nell'emendamento numero 490 Lei destina 500.000 euro per il 2023, per il 24 e 25 1 milione di euro a favore dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPAS. E mi scrive anche "quale incremento del contributo funzionale". Volevo chiederle in che cosa consiste questo incremento, è stato assunto del nuovo personale, avete avuto maggiori spese dovute da cosa? Perché un milione di euro solo nel 2024 e un milione in più nel 2025? Quali sono questi incrementi di spesa e dovuti a che cosa? Credo che i sardi,

visto che lo stiamo votando, magari lo vorrebbero sapere.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, tra l'altro, io leggo nella relazione illustrativa che si fa riferimento ai nuovi oneri contrattuali legati alla sottoscrizione del nuovo contratto CCNL Comparto Sanità. Ricordo però che i dipendenti dell'Arpas sono in una situazione atipica perché è in corso di discussione al CORAN, anzi dovrebbe quasi essere concluso l'iter se non ho capito male, del transito dei dipendenti nel contratto, nel CCRL, quindi nel contratto regionale. Ecco su questo io le chiederei un ragguglio al Consiglio e un aggiornamento al Consiglio, perché rispetto all'ultima volta spero ci sia qualche novità. Un brevissimo aggiornamento. Sino a qualche mese fa il problema era la necessità di chiudere il plenum del CORAN che aveva all'epoca un posto vacante, oggi tra l'altro ci segnalano anche qualche difficoltà nel reperire le risorse rispetto a questo transito. Per cui sicuramente l'Assessore potrà aggiornarci anche su questo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il Assessore della difesa dell'ambiente.

TODDE MARCO, *Assessore tecnico della difesa dell'ambiente*. Grazie Presidente, andando con ordine rispetto alle domande che sono state proposte prima dall'onorevole Manca e poi dall'onorevole Agus, l'agenzia, l'aumento del contributo funzionale è necessario per poter programmare assunzioni nel prossimo triennio, se noi non diamo un contributo stabile è difficile per l'agenzia poter programmare assunzioni sul lungo periodo, e oggi, forse anche perché non si era arrivati a conclusione di un percorso di transito contrattuale, l'agenzia ha sofferto di un flusso di personale in uscita particolarmente rilevante e si trova in una grave carenza di organico, soprattutto nell'attività svolta dall'agenzia dal punto di vista tecnico e specialistico in favore di tutte le Procure della Repubblica presenti sul territorio regionale. In più c'è da aggiungere che, collegandomi alla domanda dell'onorevole Agus, l'agenzia ha dovuto nel corso dell'ultimo anno corrispondere l'adeguamento contrattuale del contratto collettivo nazionale di sanità direttamente quindi andando a intaccare quello che era il contributo funzionale necessario per l'assunzione del personale. Per cui si è ritenuto necessario al fine di dare un'adeguata copertura finanziaria per poter programmare le assunzioni di dover prevedere uno stanziamento sul triennio. Per quanto riguarda invece il transito contrattuale, anche se

probabilmente l'assessore Farris sarebbe sicuramente più puntuale essendo competenza sua in questa fase l'attività di transito, quello che posso dire è che da ultimo l'agenzia l'ARPAS e l'Assessorato al Personale hanno avuto un'ultima interlocuzione sulla piattaforma di transito per verificare se le risorse sono adeguate o comunque capire quale potesse essere l'effettiva caduta del transito contrattuale rispetto alle qualifiche del personale. Dovremmo essere praticamente alla fase conclusiva, tant'è vero che credo che ci fosse una riunione a stretto giro, sarà convocata la settimana prossima, oggi, per poter poi firmare da parte dei sindacati dal CORAN di nuova ricostituzione il transito effettivo contrattuale. Questo è quanto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Per ricordare che essendo in discussione la variazione di bilancio ed essendo questo l'ultimo treno per stanziare delle risorse, qualora ci fosse necessità di uno stanziamento, questa è un'occasione che non possiamo perdere per cui chiederei, Assessore, anche interloquendo con l'Assessore al personale di fare questa verifica prima della conclusione del testo, tanto

verosimilmente questa legge verrà approvata domani, anche domani siamo in tempo per stanziare le risorse necessarie qualora fosse necessario.

PRESIDENTE. Emendamento numero 490.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 5.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Il Grande Centro). Semplicemente Presidente, per ringraziare l'Aula perché vorrei ricordare che questo emendamento è transitato in Aula per ben due volte su due manovre finanziarie, quindi finalmente si è riusciti a trovare la quadra non solo, e ringrazio l'assessore Fasolino comunque per l'impegno per trovare le risorse, che comunque non era semplice, però lo riteniamo di fondamentale importanza perché con questo emendamento portiamo a termine, io lo intendo come un atto di giustizia sociale per quei lavoratori che riguardano tutte le province sarde che oggi si trovano in una condizione di dipendenza da parte delle varie province a fronte di diversi loro colleghi che comunque erano già transitati

nell'ambito del personale regionale. Quindi un ringraziamento a tutti e soprattutto anche agli Uffici che hanno collaborato con noi affinché oggi finalmente si possa mettere la parola fine su questa vicenda, che comunque durava già da troppo tempo, grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Alfonso Marras. Ne ha facoltà.

MARRAS ALFONSO (PSd'Az). Grazie Presidente, sì anch'io per condividere le considerazioni dell'onorevole Mula e ringraziare l'assessore Fasolino e la Giunta regionale per aver risolto un problema che a dir la verità si trascinava già da tempo. Il problema che abbiamo affrontato varie volte sia nella finanziaria che nel collegato alla Finanziaria, oggi riusciamo comunque a dare una risposta a questo problema appunto perché non era più accettabile che all'interno dello stesso luogo di lavoro ci fosse una disparità fra personale regionale e personale delle province. Quindi ancora grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Sì Presidente, io in linea di principio sono d'accordo con questo emendamento, il problema però si pone quando accelerando il trasferimento del personale e della funzione non si tiene complessivamente conto dei dipendenti che ne fanno parte, dei dipendenti che ne hanno fatto parte per quarant'anni, per trent'anni, delle società *in house*, del servizio in senso stretto. Cioè quello che voglio dire, Presidente, è che con questo emendamento così facendo, escludendo tutto il resto, si rischia davvero di compromettere il funzionamento del servizio anti insetti. Perché, Assessore, io vorrei capire come questo emendamento si coniuga con il servizio attualmente in essere delle società *in house* da parte delle province, penso alla Proservice se dovessimo ragionare di città metropolitana o di provincia del sud Sardegna, della Multiss di Sassari, sono dipendenti ugualmente che stanno seguendo il servizio da diverso tempo. Quindi noi come Gruppo abbiamo presentato una proposta di legge complessiva da discutere e che sarebbe stata probabilmente una soluzione, perché si sarebbe approfondito in Commissione, si sarebbero fatti gli studi. Ora capisco che tutti vogliono passare al contratto regionale, però per far questo, per non avere un trasferimento complessivo noi la proposta l'avevamo fatta anche come opposizione sull'individuazione di 10 milioni di euro

quale somma aggiuntiva per i dipendenti pubblici degli enti locali e delle province in maniera tale che non ci fosse questa fuga e questa fretta di andarsene. Cioè si rischia davvero di compromettere il servizio, fermo restando che comprendo l'emendamento, però si sta affrontando una piccola parte se ne stanno lasciando tantissimi a casa e come si coniuga il fatto che il servizio passa, la funzione passa in Regione, però i dipendenti che continuano a svolgere il servizio per la maggior parte sono nelle società *in house* delle province, almeno un qualcosa di collegamento ci dovrebbe essere in questo emendamento, perché altrimenti si rischia di avere il corto circuito. Io lo dico ai presentatori nonostante sanno benissimo che io condivido la *ratio*, condivido la preoccupazione dei dipendenti che naturalmente vogliono passare di nuovo con il contratto regionale, però per far questo c'era un emendamento che avete bocciato e che avrebbe completamente rivoluzionato almeno dal punto di vista economico la situazione stipendiale di questi dipendenti, avrebbe permesso di prendere decisioni...

PRESIDENTE. Siccome è già intervenuto, credo che voglia fare una specificazione.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Il Grande Centro). Vorrei ricordare al collega Lai, e mi ricordo benissimo dell'emendamento che a suo tempo abbiamo anche discusso in quest'Aula, e noi avevamo detto pubblicamente che la linea di principio era corretta, il problema è che la Regione non può fare il passaggio dei dipendenti che oggi lavorano nelle società *in house*, noi abbiamo chiesto abbiamo ci siamo non solo informati, ma non basta la volontà per fare quel passaggio, oggi noi possiamo solo regolarizzare quelle che hanno un contratto provinciale perché le società *in house* le abbiamo anche a Nuoro. Però non può essere fatto, perché oggi per legge non è previsto, non è previsto. Poi per quanto riguarda il servizio che viene svolto, vorrei ricordare che noi abbiamo già figure che hanno un contratto regionale che lavorano insieme ai colleghi che hanno un contratto provinciale e lavorano nella stessa sede, non è che succede, stiamo soltanto cambiando il tipo di contratto. Poi, caro collega Lai, noi siamo a disposizione per quanto riguarda il fatto di poter regolarizzare quelle situazioni, ma a oggi per legge non lo possiamo fare.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Ganau per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

GANAU GIANFRANCO (PD). Grazie Presidente, ma io devo dire che sono

assolutamente contrario a questo emendamento. È un emendamento che era già stato proposto, è stato ritirato nel collegato, sono contrario per motivi ovvi. Alla base di questo emendamento non c'è nessuna razionalità nel senso che è un'operazione di centralismo, ancora una volta, anziché di decentramento, che si tolgono delle funzioni che operano per quel che mi riguarda in maniera egregia nelle province, che funzionano che hanno una loro efficienza ed efficacia, si portano a livello regionale con l'unica motivazione vera, che poi è quella di integrare il contratto di alcuni che sono già dipendenti, fregandosene completamente delle decine e decine di persone che lavorano invece nelle multi servizi che gestiscono in prima persona questo tipo di servizi. Io sono assolutamente contrario, sono anche indignato che vengono proposti emendamenti con questo taglio, siamo contro la centralizzazione, abbiamo già visto cosa è successo con i beni demaniali, vogliamo ripetere l'esperienza, ma non ha senso, non ha senso. Le province gestiscono benissimo questo tipo di servizio, non c'è un solo motivo per cui la Regione centralizzi ancora una volta una funzione. Io credo che noi dovremmo esprimerci in maniera contraria tutti quanti, anzi invito i proponenti a ritirare questo emendamento perché lo trovo assolutamente inadeguato a quelle che sono le logiche che hanno caratterizzato almeno la campagna elettorale

che avete fatto sul decentramento e sulle autonomie, vanno esattamente in senso contrario. È un'ulteriore centralizzazione delle funzioni alla Regione e noi siamo contrari.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Grazie Presidente, quando si parla di funzioni attribuite alle province purtroppo la situazione attuale non può non risentire del pasticcio che è stato fatto negli ultimi dieci anni, a livello statale in particolare, perché la decisione di sopprimere l'ente provinciale è stata una decisione assunta trasversalmente, perché non ricordo dieci anni fa o almeno ricordo poche voci schierarsi a favore dell'ente intermedio, quando il principale dei mali del Paese è stato identificato con le province. Da quel momento in poi le province sono state svuotate di funzioni, di personale c'è un famosissimo film, il più visto in Italia negli ultimi vent'anni, che ha sullo sfondo, anzi il protagonista è un dipendente delle province che viene trasferito in giro per l'Italia sino all'Antartide a un certo punto pur di non lasciarlo a lavoro in provincia. Ovviamente quella era un'estremizzazione comica però la situazione è diventata tragica, perché oggi quegli enti non riescono a

portare avanti nessuna delle funzioni che gli è stata attribuita. L'anti insetti è un caso tipico nel vero senso della parola, perché la situazione rispetto a questa funzione registra disservizi che mai si erano visti, nella situazione in particolare del capoluogo, qui si cita, mai avevamo avuto di fronte una situazione caratterizzata da cattiva gestione, improduttività e disservizi che ci vengono segnalati quotidianamente dalla cittadinanza, per cui anche difendere strenuamente quella situazione, la situazione attuale, ecco io non sono d'accordo semplicemente perché la situazione attuale oggi non è soddisfacente, c'è un tema che riguarda il personale, ricordo che questa funzione nasce in Regione e viene trasferita alle province, perché in origine era il centro regionale anti insetti, è stato trasferito alle province quando le province avevano avuto una *devolution* di funzioni e di risorse e di personale ovviamente, oggi se è chiaro che le province, non tutte, ma parte delle province e della Città Metropolitana non sono in grado di portare avanti quella politica, che quella politica torni alla Regione. Poi io son convinto che gli enti intermedi vadano ripensati e rilanciati, lo dicono i fatti, però resta il fatto che oggi quelle poche funzioni che sono ancora attribuite alle province... strade provinciali, tutti noi conosciamo lo stato delle strade provinciali della nostra Isola, 6000 chilometri in cui

buona parte del territorio non è percorribile se non a 30 chilometri orari, scuole provinciali, stiamo comprando laboratori di realtà virtuale, computer che non possono essere installati perché dentro quelle aule oggi non è possibile mettere piede.

E in ultimo servizi ambientali, i tre grandi servizi che sarebbero dovuti essere in capo alle province, che oggi le province non sono in grado di portare avanti, per cui a fronte di una richiesta formulata in maniera estemporanea, anch'io sono d'accordo sul fatto che sarebbe dovuta passare in Commissione e avrebbe meritato un altro *iter*, io non son contrario, credo invece che vada fatto un ragionamento diverso per le società *in house* avendo però in testa il fatto che parliamo di uno *status* completamente diverso, per cui sono lavoratori che dovrebbero a quel punto essere sottoposti a procedure diverse perché non parliamo di lavoratori alle dirette dipendenze dell'ente pubblico.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Valter Pisedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PISCEDDA VALTER (PD). No, volevo anch'io unirmi al coro, la maggior parte delle cose le hanno già detto i colleghi, ma voglio rinforzare anch'io. Cioè mi sembra che sia andare a cercarsi i problemi, stiamo parlando di un servizio che

funziona bene al limite la cosa che può essere vera è che ogni tanto mancano risorse non umane economiche, gli si dà ma perché smontare un meccanismo che funziona e tra l'altro non che sia contrario nel merito, ma non lo si può fare così, perché ci sono 100.000 cose che non si capiscono, che non sono chiare. Cioè adesso la Regione può dirottare attraverso i comandi personale alle province e lo stanno facendo stanno lavorando bene, il rovescio come si fa a farlo? Cioè dalle società *in house* come si fa a mandare e cosa mandiamo le persone a lavorare in Regione? Cioè ripeto magari è corretto il meccanismo ma non lo si può fare così, non si può fare una legge, la portiamo in Commissione, la affrontiamo, la analizziamo eccetera cioè il problema l'abbiamo già vissuto, lo diceva il Capogruppo Ganau, con le concessioni demaniali adesso qui rischiamo di incasinare di nuovo la Regione, per poi magari tra un anno obbligarci a fare marcia indietro, perché? Perché se lo si vuol fare con un emendamento, qual è la necessità di questo emendamento, perché farlo con un emendamento non possiamo farlo con una legge? E a quel punto capiamo tutto, ci studiamo il problema, capiamo perché qui sembra che gli unici che rimarranno fragranti son quelle delle società *in house* che sono quelle che fanno il lavoro, adesso tu trasferisci la funzione alla Regione e le società *in house* che facevano quello cosa

fanno? Ma se lo fa la Regione? Tu dirai faranno altro! Non c'è scritto qua, è quello che non si capisce Franco o lo spiegate bene. Cioè in un emendamento in un emendamento c'è scritto tutto, esatto è questo il tema. Oggi l'anti insetti lo fanno loro, in un emendamento come fai a trattare tutta questa roba qua?

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, noi avevamo chiesto di procedere con regolarità e ordine, ma lo facciamo perché con questi ritmi appare chiaro a tutti che non sarà possibile approvare entro questa settimana la legge, non siamo nemmeno a metà dell'articolato, per cui se occorre una riunione di maggioranza lo capisco senza alcun problema perché fa parte dei lavori d'aula, però vi ricordo che ne avete fatto uno anche un'ora fa, per cui chiudete almeno gli articoli 8, 9 e 10 per permettere all'Aula di lavorare.

PRESIDENTE. Questo emendamento lo trasferiamo alla fine della legge.

Metto in votazione l'emendamento numero 474, che è della Giunta. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Ho rinviato a fine della legge per andare spediti. Onorevole Talanas, io cerco di contemperare le esigenze dei lavori con quelle naturalmente, non l'ho messo in votazione, rinviamo, questo ci darà la possibilità stanotte di incontrarci.

(Interruzioni del consigliere Giuseppe Talanas)

Onorevole Talanas, lei sa, non nei suoi confronti, ma non mi permetterei mai nei confronti di nessun consigliere di negare una sospensione. Naturalmente ci vediamo, però andiamo avanti con i lavori così come abbiamo fatto per gli altri articoli che sono ovviamente soggetti a una valutazione da parte della maggioranza.

Passiamo all'esame dell'articolo 9. All'articolo 9 sono stati presentati degli emendamenti.

La Commissione si rimette all'Aula e la Giunta è conforme.

Metto in votazione l'emendamento numero 171, uguale al numero 410. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 172. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 173. Sono ritirati, però ci sono il numero 174, il 473.

Ha domandato di parlare il consigliere Valter Pisedda. Ne ha facoltà.

PISCEDDA VALTER (PD). Se qualcuno ci spiega il perché stiamo abrogando il comma 3, quello sul benessere animale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* Grazie. È un progetto interessante che però va visto e approfondito, lo riproponiamo più completo, solo per quello, grazie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 473. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

L'emendamento numero 175 è stato ritirato.

Metto in votazione il testo dell'articolo 9. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 318. Parere della Giunta, questo Assessore, i suoi sono gli emendamenti numero 318 e 328.

Ha domandato di parlare il consigliere Diego Loi. Ne ha facoltà.

LOI DIEGO (ARV). Grazie Presidente. Questo emendamento che è uguale al numero 328 presentato anche dai Gruppi di maggioranza serviva a mettere l'attenzione rispetto al tema degli Uffici di piano della programmazione territoriale, dei quali abbiamo discusso molte volte, ma sostanzialmente siamo arrivati al rush finale, che è l'ultima occasione questa nel poter prendere in considerazione questo elemento. La sostanza qual è? Quella che dal primo gennaio 2024, in sostanza, gli Uffici di piano presso le Unioni di Comuni presso la rete metropolitana di Cagliari e le altre aggregazioni non possono funzionare perché non abbiamo stanziato le risorse. Questi due emendamenti, mi permetto di parlare anche a nome dell'onorevole Mele, senza prevaricare il mio ruolo, ma perché è stato discusso, chiedono alla Giunta, evidentemente all'assessore Fasolino, di prendere in

considerazione questo. Non prevede oneri finanziari perché si tratta di destinare le risorse già pervenute, aggiungo per completezza della trattazione che mi è stato passato poco fa l'emendamento numero 554, che è l'emendamento all'emendamento numero 526 a firma della Giunta regionale, per il quale chiedo conferma all'assessore Fasolino, che però mi faccia la cortesia di dircelo chiaramente, che le Unioni di Comuni e i soggetti che oggi gestiscono i progetti della programmazione territoriale avranno le risorse per poter, dal primo gennaio 2024, mantenere le strutture con i dipendenti a questa finalità destinati. Questo è molto importante perché altrimenti si blocca l'intera macchina.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GIOVANNI ANTONIO

SATTA

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Cossa. Ne ha facoltà.

COSSA MICHELE (Riformatori Sardi). Grazie Presidente. Per dire che anche la maggioranza ha raccolto l'esigenza che è stata appena illustrata dal collega, ha presentato un emendamento di identico contenuto, proprio perché c'è un problema grosso da risolvere e bisogna che ci impegniamo a risolverlo. Quindi volevo chiedere

all'assessore Fasolino se aveva reperito le risorse, grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Grazie, sì, onorevole Cossa e onorevole Loi. L'emendamento numero 554 è più ampio, quindi comprende sia le Unioni di Comuni, ma anche le SNAI, e abbiamo messo 4 milioni in maniera tale da riuscire a ricomprendere tutti. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Il Grande Centro). Grazie Presidente, per chiedere che l'emendamento numero 328, che è uguale al numero 318, venga portato in coda perché abbiamo necessità di alcuni chiarimenti.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Diego Loi. Ne ha facoltà.

LOI DIEGO (ARV). Per dire che, sentite le parole dell'Assessore, ritenendolo

fondamentale, io chiederei anche all'onorevole Mula su questo, se è possibile, almeno mettere da parte questa cosa altrimenti veramente saltano le macchine amministrative. Io, per quanto riguarda l'emendamento numero 318, lo ritiro perché diamo priorità a quello della Giunta, ritenendo che la sostanza sia questa, onde evitare anche che venga bocciato questo. Quindi ai fini della efficacia del provvedimento, e soprattutto chiedendo a tutti quanti che questo possa essere almeno messo da parte perché altrimenti, ripeto, le unità amministrative dislocate nella regione non possono funzionare, io lo ritiro per rispetto a quanto detto dall'assessore Fasolino.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Solo per dire, Presidente, che credo che questo argomento non ci debba assolutamente dividere, perché gli Uffici di progetto interessano i progetti territoriali di tutta la Sardegna, quindi non interessano solo una parte politica. Se non li andiamo a finanziare, se blocchiamo questo iter di attuazione dei programmi, stiamo bloccando quello che è lo sviluppo previsto tanti anni fa. Quindi credo che oggettivamente quello che i colleghi hanno detto prima che

intervenissi io debba essere preso in considerazione. Quindi è una esigenza più che reale, e quindi credo che le rassicurazioni dell'Assessore, se la cifra che ha proposto, quella dei 4 milioni, che interesserebbe non solo le Unioni dei Comuni, che in alcuni casi sono anche aggregate, e ci sono più Unioni di Comuni che convergono in un progetto territoriale, compresi i progetti SNAI, auspichiamo che i 4 milioni, ma non ho ragione di dubitare, siano sufficienti per mantenere in piedi un sistema che, come dicevamo, sta progettando e non può essere assolutamente interrotto. Quindi io sono assolutamente favorevole all'approvazione di questo emendamento che metta a disposizione le risorse per dare continuità ai progetti in corso. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Cossa. Ne ha facoltà.

COSSA MICHELE (Riformatori Sardi). Presidente, sull'ordine dei lavori, perché è nato un problema politico, nel senso che c'è un emendamento che è stato firmato da tutti i Capigruppo della maggioranza. Io ricordo che ci eravamo dati un *modus operandi*, che è firmato anche dal Capogruppo, onorevole Mula, che non vedo in Aula, rispetto al quale l'onorevole Mula adesso chiede che venga sospeso. A me va benissimo, ma sia chiaro che stiamo creando un precedente. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Il Grande Centro). Caro collega Cossa, qui non c'è nessun precedente perché i precedenti sono stati già creati. Siamo semplicemente, così come è successo anche per qualche altro emendamento, la necessità di un approfondimento, nessuno ha detto che è contrario, nessuno ha detto nulla, nessuno vuole fare ostruzionismo, e quando un Gruppo politico ha necessità di un approfondimento io credo che come... non è presente in aula, mi sento titolato di poterlo chiedere io. La ringrazio.

PRESIDENTE. Lo dica al microfono se è ritirato o meno, se non è ritirato si sospendono tutti.

Ha domandato di parlare il consigliere Diego Loi. Ne ha facoltà.

LOI DIEGO (ARV). No, non è ritirato dal momento che il ritiro era subordinato al fatto che fosse data priorità a quello dell'Assessore perché ritengo che la direzione sia giusta. Ora, se in realtà viene messo in discussione quello dell'Assessore, il mio non è ritirato. Quindi vorrei capire se verrà approvato quello

che ha presentato l'Assessore, altrimenti è un gioco di dove mettiamo le carte, e alla fine la sostanza è sempre quella.

PRESIDENTE. Quindi gli emendamenti numero 318, 328 e 554 vengono rinviati. Andiamo avanti. Andiamo avanti e li sospendiamo momentaneamente, sono sospesi.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

Emendamento numero 368.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Grazie. È sempre positivo in variazione di bilancio finanziare le graduatorie in essere. Però voglio sottolineare un aspetto, questa è una graduatoria per aiuti alle imprese per la competitività, quindi che finanzia la competitività dell'impresa attraverso il finanziamento di progetti presentati dalle imprese, appunto, per migliorare la loro situazione, sono progetti competitivi. Sono progetti, però, presentati nel 2019, perché parliamo di una delibera del 2018, la presentazione del 2019. Nel mentre, dal 2019 ad oggi, c'è stata una pandemia, diverse crisi economiche, qualche guerra non lontano da noi, la crisi energetica, le evidenze del cambiamento climatico, e tra le invenzioni che

potenzialmente cambieranno buona parte delle attività produttive quella dell'intelligenza artificiale è sicuramente la più rilevante. Ecco, pensare che un progetto del 2019 oggi possa essere attuale, lo vedo lontano dalla realtà, perché noi abbiamo dei *business plan* presentati nel 2019 dalle imprese che ovviamente oggi dovranno fare i conti con mercati che in alcuni casi si sono ampliati e in altri sono completamente spariti, con un mercato del lavoro completamente diverso perché ci sono professioni che in questi quattro anni, o cinque anni, sono cambiate radicalmente. Quindi è chiaro che meglio destinarli a dei beneficiari in una graduatoria piuttosto che mandarli in avanzo, però nessuno si illuda di creare un indotto positivo con questo tipo di azioni. Erano politiche che riguardavano diversi settori, turismo, industria e artigianato, la maggior parte di questi hanno avuto dei contraccolpi importantissimi in questi cinque anni, per cui l'ideale, per chiudere, sarebbe stato fare un nuovo bando e attivare un nuovo ciclo di finanziamenti tarato per le esigenze della Sardegna di oggi e di domani, e non per quelle di ieri, che purtroppo in alcuni casi rischiano di essere totalmente obsolete.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Grazie, Presidente. Condivido pienamente le considerazioni dell'onorevole Agus, infatti avrei posto delle modifiche a questo emendamento, ad esempio che i Piani dovessero essere attuativi rispetto al periodo, perché all'interno di queste 148 domande, se non sbaglio, che ci sono, probabilmente qualcosa c'è di attuativo, ma non soltanto, un altro vincolo che avrei messo è che ci fosse l'immediata esecutività del progetto, perché altrimenti c'è il rischio che se un progetto deve ancora iniziare l'iter e aspetta magari di essere istruito per poter iniziare l'iter, c'è il rischio che lo stesso progetto si porti avanti per tre anni, pensando che sia la burocrazia della Regione che magari lo rallenta, e molto spesso invece è perché l'iter ancora non era iniziato. Allora, anche io avrei fatto una valutazione più ampia di quelle domande, avrei fatto una valutazione più ampia dell'attuazione di quei progetti che si sono presentati, però c'è anche magari la volontà di dare soddisfazione a chi in questi anni ha aspettato. Considerate che ci saranno più risorse, perché oltre quelle che vengono inserite ci sono delle rimanenze rispetto al bando precedente, quindi probabilmente riusciremo a scorrere di più e

contemporaneamente; sono d'accordo con lei che va presentato un bando nuovo, attuale, per dare slancio a delle imprese in questo momento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Cossa. Ne ha facoltà.

COSSA MICHELE (Riformatori Sardi). Grazie, Presidente. Il problema lo avevamo sollevato noi alcuni anni fa, quando a un certo punto la graduatoria T3 non riusciva ad andare avanti, a fronte di progetti molto importanti, quindi ringrazio l'Assessore per la disponibilità che ha avuto, ringrazio anche il collega Peru che ha caldeggiato assieme a me la risoluzione del problema. Io ritengo le osservazioni fatte dall'onorevole Agus molto pertinenti, come ha detto anche l'Assessore, quindi se c'è la possibilità già in questa fase di introdurre qualche miglioramento nel testo, noi siamo assolutamente favorevoli, naturalmente raccogliamo favorevolmente anche la disponibilità dell'Assessore a migliorare nei bandi successivi questo tipo di intervento, ma abbiamo adesso una graduatoria, quindi facciamo il possibile perché i progetti più operativi, quelli più degni di andare avanti, già in questo momento vadano avanti, quelli che sono ancora attuali, Assessore, quindi se lei ha in animo, ha in mente qualche miglioramento del testo, io credo che faremmo bene, sono sicuro

che anche l'onorevole Peru è d'accordo, a sospendere un attimo anche questo emendamento per introdurre miglioramenti che sono utili a rendere più funzionale l'intervento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Antonello Peru. Ne ha facoltà.

PERU ANTONELLO (Il Grande Centro). Grazie, Presidente. Il collega Agus ha centrato l'obiettivo come il collega Cossa. In quella graduatoria, sul T3 "aiuto alle imprese", la stragrande maggioranza delle richieste sono sulle attività ricettive e sono soprattutto sulla riqualificazione strutturale dell'attività, quindi è vero che oggi esiste l'intelligenza artificiale, ma quei progetti e quella graduatoria erano soprattutto rivolti alle strutture, e infatti si sono allungati i tempi, poteva essere soddisfatta nel periodo Covid quando le attività ricettive soprattutto erano non operative. Quindi nella riqualificazione delle strutture e l'adeguamento degli edifici non possiamo assolutamente non tener conto di una graduatoria del 2019, quindi sono d'accordo su quello che ha evidenziato l'Assessore, rivedere e capire esattamente le imprese che hanno partecipato, capire esattamente se la graduatoria potrebbe, con i 20 milioni precedenti e i 10 milioni di questa variazione di bilancio, soddisfare il più possibile

attività che centrino l'obiettivo prefissato ieri, ma adeguato a quelle che sono le esigenze di oggi.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Cossa. Ne ha facoltà.

COSSA MICHELE (Riformatori Sardi). La cosa migliore è votare l'emendamento così com'è, naturalmente abbiamo raccolto l'impegno della Giunta a tenere conto delle osservazioni che sono state formulate. Grazie.

PRESIDENTE. Non ci sono altri interventi, metto in votazione l'emendamento numero 368. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 478 della Giunta. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 491. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 512. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 554 della Giunta, è sostitutivo del 526. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 494 della Giunta. Assessore Fasolino, chiedono spiegazioni sull'emendamento 494.

Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* Stiamo aumentando la disponibilità ai Consorzi Fidi. Solo questo.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 494. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 495, sempre della Giunta. Metto in votazione l'emendamento numero 495. Chi lo approva alzi la mano. (Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 10 e dei relativi emendamenti.

Gli emendamenti soppressivi parziali all'articolo 10 vengono ritirati dai consiglieri Alessandro Solinas e Francesco Agus.

Metto in votazione l'emendamento numero 510. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione il testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 509. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 538 che è un emendamento aggiuntivo al 511, lo stiamo distribuendo.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRE' (M5S). Magari lei non lo sapeva, però la domanda è questa, Presidente. Come fate, adesso io perché sono intervenuta, ma voi come fate a mettere in votazione un emendamento che neanche abbiamo, cioè che neanche avete messo, cioè che neanche avete distribuito e che neanche abbiamo avuto la possibilità di leggere! Adesso perché sono intervenuta per chiederlo, ma voi avevate dato per scontato che noi avessimo questo emendamento. Presidente, veramente, io non ce l'ho con lei, però la invito eventualmente a chiedere collaborazione alle persone che la circondano prima di mettere un emendamento in votazione, ma ce lo volete consegnare! Ma non si può lavorare così, ma veramente!

PRESIDENTE. Gli emendamenti sono depositati qua, però invito effettivamente a far sì che quando sono messi in votazione giustamente i consiglieri devono averlo per poterlo esaminare.

L'emendamento è ritirato.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRE' (M5S). Io mi rivolgo a lei, Presidente, al fine di continuare in maniera serena i lavori e lo svolgimento del lavoro in Aula, io invito lei Presidente quando mette in votazione un qualsiasi emendamento che sia di Giunta o dei colleghi o nostri, io veramente le chiedo di sincerarsi che l'emendamento sia nella disponibilità nostra, cioè io voglio avere la possibilità di capire che cosa si sta votando. Per cui vi invito, lei Presidente e il Presidente che la sostituirà, davvero se vogliamo continuare in maniera serena, di non mettere in votazione nessun emendamento che non arriva nei nostri banchi. Io da consigliere regionale voglio sapere esattamente che cosa sto votando, lo voglio sapere.

PRESIDENTE. Credo che sia una procedura che stiamo sempre seguendo, io prima di metterlo in votazione ho chiesto se c'è qualcuno che... prima di metterlo in

votazione l'ho sempre chiesto, quindi sta aprendo una porta già aperta. Chiedo anche ai consiglieri magari che presentano gli emendamenti di essere presenti in Aula quando si tratta l'emendamento.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Stara. Ne ha facoltà.

STARA FRANCESCO (Il Grande Centro). Sono le diciannove e trenta, domani scade questa variazione di bilancio, io sinceramente ancora non ho voglia di giocare, mi sembra che stiamo giocando. Qua non è che uno si svegli e porta l'emendamento, si è preso un accordo tutti insieme di velocizzare, allora se si continua così rischiamo veramente che non venga approvata e qualcheduno se ne dovrà assumere la responsabilità con nomi e cognomi, perché non ci devono passare tutti i consiglieri.

Io sono stanco, non so voi, però qua se si continua così rischiamo di perdere un miliardo di euro e qualcheduno dovrà andare in giro anziché giocare presentando emendamenti, mi sono stancato, che si presenti qua e non stia dall'altra parte, manda un emendamento e perdiamo dieci minuti, basta, o ci diamo una accelerata o qui si fa notte.

PRESIDENTE. Se vogliamo continuare, io cerco di essere il più celere possibile, però è evidente che se tutti intervengono per dire la propria qua si fa notte.

Emendamento numero 511.

Ha facoltà di parlare l'Assessore del turismo, artigianato e commercio.

CHESSA GIOVANNI (PSd'Az), *Assessore del turismo, artigianato e commercio*. Sostanzialmente è una norma tecnica che consente alle imprese di presentare i requisiti al momento della domanda. Quindi questa norma tecnica prevede che dal 12 luglio 2023 e dal 5 ottobre 2023 gli artigiani e il commercio dimostrino i requisiti per i bandi che ci sono in essere. Quindi è una norma tecnica che stabilisce proprio i criteri e i requisiti che devono presentare poi per essere ammissibili nelle domande, sia del bando commercio che del bando artigiani.

Sostanzialmente nella legge di stabilità, le modifica della legge sull'artigianato: "al comma 3 dell'articolo 143 della legge regionale numero 9/23 la parola assessore, che è stato un refuso scritto, è sostituita con la parola Assessorato".

Non è l'Assessore che fa convenzioni ma è l'Assessorato, c'è un refuso tecnico e poi dopo le parole "esercizio delle funzioni" sono aggiunte le seguenti "a decorrere dal

primo gennaio” che permetterà dal primo gennaio di far le cose, fare i bandi.

PRESIDENTE. Mi scusi Assessore, ma si riferisce all'emendamento che stiamo trattando? Adesso noi stiamo trattando il 511.

CHESSA GIOVANNI (PSd'Az), *Assessore del turismo, artigianato e commercio*. Non è all'emendamento numero 511.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 511. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 553.

Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). L'emendamento numero 553 è un emendamento che in qualche modo permette di prorogare la presentazione dei rendiconti relativamente ai contributi della “7” nel periodo Covid al 31 dicembre 2022. Sappiamo benissimo le difficoltà che in quel periodo avevano molte associazioni e imprese dello spettacolo di poter presentare la rendicontazione e si

chiede di poter concedere che dal 31/12/2021 possano essere prorogati al 31/12/2022.

PRESIDENTE. Il parere della Giunta è conforme.

Metto in votazione l'emendamento numero 553. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 24.

Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). I colleghi ricorderanno bene la vicenda relativamente ai contributi della "17" del 2020, contributi che furono concessi in una prima parte attraverso il *click day* e poi per una serie di ricorsi la graduatoria di quella annualità della "7" fu fatta a seguito di sentenza TAR da un viceprefetto, questo avvenne. Allora, in quella graduatoria chiaramente avvenne che quelli che avevano vinto attraverso il *click day* fecero le manifestazioni, quella graduatoria fu rivista dal viceprefetto creando una serie di situazioni che sino a oggi si stanno portando avanti creando situazioni in cui imprese hanno fatto le manifestazioni,

hanno rendicontato e non hanno potuto avere le risorse. Allora, riguarda associazioni di tutta la Sardegna, lo sa bene l'Assessore, è un emendamento di carattere generale che riguarda la possibilità di riconoscere a quelle manifestazioni la possibilità di avere i contributi, c'è la copertura finanziaria che abbiamo visto con gli uffici, per cui sia l'emendamento numero 24 che l'emendamento numero 286 pongono fine a quell'annosa vicenda dei contributi del 2020 che a seguito di un ricorso fatto presso il TAR della Sardegna senza la possibilità neanche di difesa della Regione in qualche modo ha creato una serie di difficoltà a tutte le associazioni che avevano fatto regolarmente domanda.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Intanto per apporre la firma mia e del gruppo a questi due emendamenti e per condividere il ragionamento dell'onorevole Comandini perché si mette la parola fine ad una vicenda poco qualificante per la Regione Sardegna, perché tantissimi Presidenti di associazione si sono ritrovati ad aver rendicontato le manifestazioni già finanziate, svolte e addirittura decretate anche da parte degli uffici dell'Assessorato, però non hanno visto risorse e si sono ritrovate a

dover anticipare completamente tutte le risorse mettendo anche a repentaglio talvolta le proprie economie familiari. Quindi da questo punto di vista siamo perfettamente d'accordo, si mette la parola fine, l'unica speranza è che situazioni di questo genere non si creino più nel sistema Regione perché naturalmente non sono una bella pagina né per la politica né per l'apparato con determine già firmate e con risorse che invece non arrivano, perché oggi è l'opposizione a sollevare questo tema in Consiglio regionale, avrebbe dovuto porre, permetta se glielo dico Assessore, una pezza già lei qualche anno fa in maniera tale da non mettere a repentaglio il mondo dell'associazionismo che aveva già fatto tutte le iniziative.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Due temi, in primo luogo capire se in questa variazione è previsto uno scorrimento della graduatoria della legge numero 7 e se tale scorrimento sarà integrale quindi per soddisfare tutti gli idonei della graduatoria e poi al secondo punto per ribadire quanto avevamo già detto a suo tempo. Il *click-day* portò ricorsi, blocco amministrativo, e quello che è peggio, portò appunto alla delusione di chi legittimamente aveva partecipato a un bando, aveva

speso le risorse, aveva realizzato le manifestazioni e poi si è trovato a rimanere per anni vincolato a dei problemi non legati alla loro condotta, che aveva né più né meno semplicemente partecipato a un bando in piena buona fede. Ecco, con questi emendamenti, a cui chiedo di aggiungere anche le nostre firme, si pone finalmente la parola fine a questo problema e lo ricordo a tutti, dietro il mondo degli eventi, della cultura che spesso gravita attorno ai finanziamenti della legge numero 7 ci sono professionisti, ci sono posti di lavoro, ci sono fornitori che hanno lavorato e che attendono di essere pagati, ci sono persone che in alcuni casi hanno fidejussioni aperte, hanno ipoteche sulla casa, che ogni anno realizzano eventi che rendono in alcuni casi conosciuto e conoscibile un territorio che non sempre è turistico ed è vicino ai flussi turistici e che non meritano di essere considerati in questo modo. Per cui, dichiarando il voto favorevole a questi emendamenti, auspico che quanto è successo in questi anni non accada più.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore del turismo, artigianato e commercio.

CHESSA GIOVANNI (PSd'Az), *Assessore del turismo, artigianato e commercio*. Io vorrei fare solo una precisazione. Premesso che l'Assessore al

Turismo e il consigliere Chessa, che è la stessa persona in questo momento, non è mai stato contrario. Vorrei farvi notare che il *click day* è uno strumento di legge usato da tutti i Ministeri di Italia. Va bene? Onorevole Agus, il *click day* è uno strumento di legge utilizzato da tutti i Ministeri e assessorati regionali d'Italia. In quell'occasione si era fatto il *click day* perché altrimenti avremmo perso le risorse, perché sono state accolte tutte le richieste che sono arrivate via e-mail dalle associazioni culturali che hanno fatto ricorso. Ma la cosa più assurda è che i ricorrenti in questo caso quando hanno fatto ricorso con la graduatoria dell'Assessorato al Turismo erano 33, fanno ricorso e il Prefetto, o chi per lui, gli ha mandato l'importo a 21, non li abbiamo ridotti noi, li ha ridotti la nuova graduatoria fatta dal Prefetto, 33 beneficiari, 21. Però come nasce il ricorso? Ve lo voglio ricordare, per chi ha memoria corta. C'è qui l'onorevole Ganau, che è testimone, perché purtroppo l'altro testimone l'onorevole Oppi non c'è più, c'era anche Giorgio Oppi, c'era un impegno tra persone d'onore di far scorrere da subito la graduatoria con 1 milione di euro, e mi sembra che l'onorevole Ganau non se ne ricordi, con tutta l'onestà intellettuale che le riconosco, al di là delle posizioni politiche, ma era così. Perché nasce ricorso? Perché purtroppo l'impegno che noi avevamo preso a febbraio-

marzo non lo potevamo mantenere, perché poi l'assestamento di bilancio in quel periodo con la finanziaria è stata fatta verso novembre, giustamente o ingiustamente chi ha ricorso ha perso la pazienza, forse non si è fidato della classe politica in generale, non si fidava e ha fatto ricorso, ma anche sbagliando. Così nasce quella telenovela del *click day*. Oggi, giustamente, i beneficiari, o i presunti beneficiari di quella graduatoria, che avevano speso a sua volta le risorse convinti di essere beneficiari, poi ridotti dalla graduatoria dal Prefetto di allora, si ritrovavano giustamente avendo speso risorse con la convenzione diversa. Ecco, io credo che il riconoscimento da parte dell'Assessorato, della Giunta di tutto il Consiglio, è nel riconoscere un'ingiustizia che non è imputabile a noi, ma a un sistema della burocrazia che ne sono stati vittime loro più che noi, noi eravamo tutti favorevoli affinché le associazioni culturali facessero parte del mondo della cultura, ma soprattutto del mondo dei servizi a favore dei sardi e della Sardegna. Quindi oltre che il mio voto da consigliere, oltreché di Assessore è conforme alla proposta e sarà sempre in linea per far sì che tutti quanti possano dare un contributo con i servizi. E la cultura è uno di questi contributi a favore dei sardi.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 24. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 286. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 330.

Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Corrias per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). Presidente, io e il mio Gruppo ci ostiniamo a presentare ad ogni tornata finanziaria di bilancio un emendamento che riguarda un intervento finanziario appunto per un ammontare stavolta di 200.000 euro a favore del Comune di La Maddalena, in quanto capofila della rete dei porti della Sardegna, per attività di promozione del turismo nautico e della portualità turistica della Sardegna. La Giunta con l'accordo dell'aula all'articolo 1, al comma 13, con l'emendamento numero 503 ha stanziato una somma importante per i piani regolatori

portuali, volevo solo sapere se anche stavolta ci sia o meno la volontà dell'Assessorato al Turismo e della Giunta di stanziare questi fondi per attività di promozione della rete dei porti turistici della Sardegna. Credo che sia un'iniziativa meritevole di attenzione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore del turismo, artigianato e commercio.

CHESSA GIOVANNI (PSd'Az), *Assessore del turismo, artigianato e commercio*. Guardi, onorevole Corrias, siccome siamo in un periodo natalizio, li tolgono dai miei capitoli. Quindi se il Consiglio è d'accordo, e i colleghi, li tolgono da quei pochi spiccioli che sono rimasti e li mettiamo a disposizione per La Maddalena. Quindi veda lei. C'è il collega Fasolino che farà la variazione. Quindi poi ci appelliamo ai colleghi e al Consiglio regionale.

PRESIDENTE. Assessore Fasolino, l'hanno chiamata in causa. Approvato?

Metto in votazione l'emendamento numero 330. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 11. All'articolo 11 sono stati presentati degli emendamenti.

(Interruzione.)

Mi dica onorevole Solinas? Tutti gli emendamenti soppressivi dell'articolo 11 firma del Gruppo MSS vengono ritirati.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MICHELE PAIS

PRESIDENTE. Proseguiamo con i lavori. Allora, scusate, l'emendamento numero 511, che è stato già votato, rettifico, annullo la votazione. Quindi lo mettiamo in votazione, prevedendo che la parola "Assessore" sia sostituita con la parola "Assessorato". Inoltre, dopo le parole "esercizio delle funzioni" sono aggiunte le seguenti "a decorrere dal 1° gennaio 2024". Questo al comma 3, dell'articolo 147, legge regionale 9 del 2023. È un emendamento orale.

Metto in votazione l'emendamento numero 511, così come modificato dall'emendamento orale. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Allora la faccio intervenire, però vi chiedo un attimo di collaborazione, così

come avete fatto finora.

Ha domandato di parlare la consigliera Maria Laura Orrù. Ne ha facoltà.

ORRU' MARIA LAURA (ARV). Presidente, va bene tutto, che questa non sia una deroga al Regolamento, perché è stata annullata una votazione. Quindi va benissimo, ripristini, però che non passi che questo sia una cosa che possa essere fatta sempre. Presidente, io capisco che lei è stanco, siamo tutti stanchi, però è una deroga al regolamento, che lei annulla una votazione?

PRESIDENTE. Sì!

ORRU' MARIA LAURA (ARV). Va bene, è una deroga al Regolamento. Che non passi che si faccia sempre così!

PRESIDENTE. No, non è che si fa sempre così. Stiamo procedendo, come si dice *“a conto male fatto si bi dorrada”*. Quindi, ritirati tutti i soppressivi totali e sovversivi e parziali. Però rimane l'emendamento numero 506, della Giunta.

(Interruzione della consigliera Desirè Alma Manca.)

Assessore Lai, perché è soppresso il comma 17?

Ha domandato di parlare l'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

LAI ADA, *Assessore tecnico del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale*. Il comma 17 è soppresso in quanto il progetto che avevamo visto è stato ritenuto in questo momento passibile di modifiche e quindi lo porteremo un'altra volta con un'altra procedura e non una procedura di legge.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 506. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 458. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 499. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 25.

Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai per dichiarazione di voto.

Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Presidente, l'onorevole Comandini e successivamente quindi il Gruppo del PD e successivamente il Gruppo di Alleanza Rosso-Verde hanno presentato lo stesso emendamento, che poi è emendato con l'emendamento all'emendamento numero 534 che è più completo. Presidente, noi stiamo chiedendo e lo chiediamo alla Giunta di sanare una situazione, comprendiamo che tutti i dipendenti hanno diritto alle progressioni e su questo siamo d'accordo e se avessimo le risorse a disposizione, assessore Lai, se avessimo le risorse a disposizione è naturale che la richiesta è quella di inserire tutte le risorse, ma per un ragionamento di logica se non ci sono tutte le risorse anche di giustizia chi ha avuto le progressioni e riconoscimenti negli anni 2021 - 2022 ha certamente, non dico più diritto, ma ha certamente priorità rispetto a chi la sta avendo nel 2023 e nel 2024. Perché, assessore Fasolino, io credo che lei possa prendere l'impegno qui oggi di inserire quelle risorse per il 2023 - 2024 nella prossima finanziaria regionale che arriva a dicembre, mentre invece per una questione di giustizia queste risorse vanno a colpire, vanno ad incidere su chi ha avuto quelle progressioni, e non c'erano le risorse a disposizione, negli anni 2021 e 2022, assessore Lai, è un ragionamento decisamente più lineare. Detto questo noi ci impegniamo, credo anche la Giunta, ad

inserire queste risorse per chi ha avuto le progressioni al 2023 - 2024 nella prossima finanziaria regionale. Ma lei si immagini che cosa succederebbe se la vostra proposta andasse in porto, cioè chi ha ricevuto le progressioni nel 2021 - 2022 non ha ricevuto niente, le riceve chi l'ha avuto nel 2023 - 2024 sarebbe realmente una grossa ingiustizia, no? Hanno aspettato fino ad oggi credo che l'emendamento all'emendamento 534 possa essere accolto dalla Giunta con l'impegno naturalmente da parte di tutto il Consiglio regionale di stanziare quelle risorse per chi ha avuto le progressioni al 2023 - 2024 nella finanziaria regionale che è anche la richiesta dei sindacati.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Per capire quale è la parte del Regolamento che prevedeva che il presentatore dell'emendamento non possa intervenire perché...

PRESIDENTE. Ma chi glielo dice, ma perché deve dire cosa ogni volta che non sono? Si era prenotato prima l'onorevole Lai, siamo stanchi però lei non può ogni volta fare il prelude richiamandomi al rispetto del Regolamento. Diamolo per

scontato e dice: premesso che deve rispettare il Regolamento. Vada avanti.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Capisco perché l'emendamento 25 di cui vede il sottoscritto e tutto il Gruppo del Partito Democratico quali presentatori, preferirei che fosse illustrato dai presentatori dell'emendamento è solo per questo, perché riguarda la questione delle progressioni ASPAL relativamente agli anni 2020 - 2022 già maturati dai dipendenti ASPAL e che per mancanza di risorse non si sono state attuate, per cui quello che si chiede con questo emendamento 25, caro Presidente e assessore Fasolino, è quello di mettere tutti i dipendenti nelle stesse condizioni per poter avere il riconoscimento della progressione maturata negli anni precedenti. E ricordo soprattutto alla Giunta che c'è anche nel bilancio avevamo fatto lo stesso emendamento come tutti i Gruppi di minoranza e in quelle occasioni durante l'approvazione del bilancio c'era stato l'impegno da parte della Giunta di trovare le risorse per poter arrivare alla richiesta dei sindacati e degli stessi dipendenti. Per cui c'era quell'impegno, oggi riproponiamo in assestamento e sapendo che ho donne e uomini di onore dalla parte della Giunta mi auguro che l'emendamento venga approvato.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Grazie Presidente, per la terza volta proviamo a discutere, a fare approvare in quest'Aula un principio, quello che considera i lavoratori dei diversi enti che compongono il sistema Regione tutti uguali. Lo dico perché già questo Consiglio regionale diversi anni fa all'atto della costituzione del sistema Regione e in un secondo momento del ruolo unico stabilì un livello minimo, una percentuale minima di lavoratori che nei singoli enti dovevano accedere alle progressioni professionali. La percentuale fissata fu quella media quindi superiore all'80 per cento, uno stanziamento di risorse, quindi in deroga alle previsioni normative statali, consentì anche agli enti che avevano un fondo inferiore rispetto a quello che avrebbe consentito all'80 per cento dei dipendenti di fare la progressione ugualmente di raggiungere il livello medio di progressione professionale. Ovviamente ASPAL non si adeguò e non poté, perché all'epoca aveva una situazione dei lavoratori molto peculiare, essendo stato appena costituito, per cui appunto non partecipò a questa ripartizione delle risorse. In un secondo momento ASPAL si trova in una situazione che vede la grandissima parte del suo personale

idoneo alla progressione ma impossibilitato perché al lavoro in un ente che non permette, il cui fondo non permette di progredire. C'è il tema, l'hanno suggerito i colleghi, che riguarda il fatto che paradossalmente oggi avremmo dipendenti che hanno acquisito i requisiti dopo accedere alla progressione professionale prima. Ora io non so se sia necessario inserirlo in legge, so però che domani saranno gli Uffici dell'Assessorato al lavoro e quelli del personale; non è presente in Aula l'Assessore al personale, però do per scontato che ci sia una fitta interlocuzione tra gli Assessorati su questo tema così come ci sia stata appunto nei giorni precedenti per cui la domanda che formulo è: a fronte di diverse stesure dello stesso emendamento che vogliono arrivare allo stesso risultato qual è quella più idonea a ottenere questo risultato? L'ultima cosa che vorrei, e chiudo, è scrivere due righe in più che poi possono portare all'impugnazione della norma e quindi all'ennesimo buco nell'acqua per lavoratori che attendono da anni, per cui siccome l'ottimo è proverbialmente nemico del buono, Assessore, non so se su questo può darci qualche ragguaglio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore del lavoro.

LAI ADA, *Assessore tecnico del lavoro*. Grazie Presidente, su questo i ragionamenti che fate sono certamente accoglibili, perché sono ragionamenti che

sembrano filare, in realtà ricordiamoci che bisogna fare i conti con che tipo di stanziamento abbiamo messo, uno è addirittura ancora nel bilancio dell'ASPAL l'altro invece è stato reperito dall'assessore Fasolino, deve essere messo a regime, sono conteggi leggermente diversi che vanno quantificati di preciso, non posso mettere un emendamento di 2 milioni e 353 e poi magari 2 milioni 350, allora questa volta avevamo preso l'impegno di fare andare avanti questo emendamento 23 - 24, sarà al contrario di quello che voi chiedete adesso nostra cura, e voi sapete che io come l'ho portato adesso il 23 e 24, perché su questo ci eravamo impegnati, sarà mia cura chiedere all'assessore Fasolino l'impegno da quantificare di preciso e da mettere su fondi diversi da questi il 21 e il 22 per la finanziaria che tra meno di un mese sarà qua. Sapendo che quella sarà una sanatoria e che questo è invece il momento presente e quella sarà una sanatoria, che va su fondi diversi.

PRESIDENTE. Quindi andiamo avanti emendamento 25. Chi è favorevole, contrario o astenuto. Certo con parere contrario della Giunta, onorevole Comandini.

Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Io volevo sapere se c'è il parere contrario della Giunta mi servirà dal punto di vista politico sapere di chi è la

responsabilità per la mancanza della possibilità di avere le progressioni all'interno.

PRESIDENTE. Onorevole peraltro, io dico, non per giustificare l'Assessore, peraltro questo emendamento non ha copertura. Quindi non può essere approvato. Quindi l'Assessore le ha detto che condivide il ragionamento, però non avendo copertura non può essere approvato.

Emendamento numero 25.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 534. Lo ritiriamo?

Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Noi lo lasciamo in votazione come opposizione, perché il ragionamento fatto presuppone una grossa ingiustizia per chi ha avuto già le progressioni nel 2021 - 2022 e si vede superare da chi le ha avute nel 2023 - 2024, con questo non sto dicendo che chi ha avuto le proiezioni al 2023 - 2024 non debba passare, ma è altrettanto vero, Assessore, che chi l'ha avuto precedentemente e chi

c'è da prima ha più diritto rispetto a chi le ha avute dopo. Quindi il suo ragionamento andava fatto su il 23 e il 24 che è decisamente più corretto, visto che la Finanziaria sarà per il 2024, non per il 21 e 22, questo le stiamo provando a dire come opposizione e invito l'assessore Fasolino a fare una riflessione su questo tema, perché è impensabile, Assessora, che dipendenti che hanno maturato già i requisiti del 2021 - 2022 si vedono sorpassare da chi li sta maturando nel 2023 e nel 2024, questo le stiamo provando a dire non altro, Assessore. E quindi naturalmente il ragionamento che ha fatto lei non va assolutamente bene in questa fase, mentre andrebbe fatto in finanziaria per il 2023 - 2024.

PRESIDENTE. Emendamento numero 534.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Onorevole Agus, andiamo avanti? Emendamento sostitutivo totale 254.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 377.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Abbiamo fatto la pagina 381, dopo la 381 normalmente arriva la 382.

(Interruzione del consigliere Comandini)

Non ci sta aiutando Onorevole! Ma lo sto gestendo bene, dopo la pagina 381 viene la 382.

Emendamento numero 457 a pagina 383.

Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Anche questo 377 riguarda le progressioni dell'ASPAL...

PRESIDENTE. È già votato quello, onorevole Comandini, ma se il suo collega sta parlando del 377. Onorevole Comandini, scusate un attimo per cortesia c'è un brusio in Aula, è per questo che l'onorevole Comandini non sente.

Emendamento della Giunta 457 a pagina 383.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Può essere spiegato dalla Giunta, grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore del lavoro.

LAI ADA, *Assessore tecnico del lavoro*. Grazie Presidente, come avevamo concordato durante il collegato, abbiamo portato alle progressioni orizzontali questa volta con copertura finanziaria sia per il 23 che per il 24, e questo è quanto avevamo concordato. È chiaro che il ragionamento fatto precedentemente trova accoglimento, si tratta però di avere dei momenti tecnici ancora diversi, perché la cifra non è esattamente questa e va ricalcolata, questo me lo posso prendere davvero come veramente come impegno, è un momento di sanatoria che va su fondi diversi, quindi in realtà il 21 e il 22 saranno portati in finanziaria adesso col 23 e 24 che sono su fondi diversi portiamo questi. Questo è quello che io vi volevo dire, non c'è altro da aggiungere mi pare che sia accoglibile il ragionamento teorico, perché in questo momento altrimenti non ne approviamo neanche uno e mi sembra che tutto sommato l'ottimo è nemico del bene.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Sì Presidente, io lo capisco però qual è

l'ostacolo a inserire un'ulteriore parte coerente comunque con l'ordinamento? Perché in questo caso sarebbe sufficiente la specifica rispetto al personale che abbia già maturato il requisito giuridico, che non può passare in secondo piano rispetto a chi sta maturando contestualmente il requisito giuridico e il requisito economico. Anche perché questo Consiglio attorno al requisito giuridico ci ha scritto emendamenti, ha scritto leggi, o esiste o non esiste. Se noi riconosciamo un requisito specifico in quelli che hanno i requisiti ma non hanno avuto soddisfazione quei requisiti devono essere soddisfatti con priorità. Poi questo è un qualcosa che voi potete fare, che ASPAL può fare anche in un secondo momento senza per forza scriverlo in legge, però è qualcosa che deve essere fatto. Il fatto che non sia così, e che probabilmente ci sarà chi ha maturato i requisiti nel 2024 che arriverà un anno, un mese o una settimana prima è qualcosa di ingiusto e secondo me non è neanche pienamente compatibile con quelle che sono le disposizioni. Cioè a leggerle bene ad applicarle bene probabilmente, il fatto che ci sia un requisito giuridico apre a una strada. Ora io lo inserirei in legge, e avevamo proposto una stesura che né più né meno aggiunge a questa formulazione il fatto che il personale del comparto di contrattazione che abbia maturato i requisiti per le progressioni professionali per l'anno 2021-22-23 e che non

sia transitato nel livello economico superiore siano riconosciuti gli effetti giuridici della progressione con decorrenza dal primo gennaio dell'anno di riferimento, almeno quelli bisogna farli salvi perché altrimenti poi anche nella vostra istruttoria che avverrà all'interno degli Uffici è ovvio che poi succede quello che ci ha preannunciato. Per cui io non so se sia il caso di attendere magari domani anche la presenza dell'Assessore al personale, però su questo vogliamo avere certezze perché purtroppo è una situazione che ci siamo trascinati, che avremmo voluto risolvere l'anno scorso e non è stato possibile perché c'è la necessità di fare approfondimenti tecnici, ora dopo un anno di approfondimenti tecnici dovremmo essere pronti per risolvere il problema.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Il ragionamento del collega Agus, anch'io ritengo di dover chiedere alla Giunta per quanto riguarda il personale che ha già maturato i requisiti giuridici, quindi anche economici che possa essere inserito nel vostro emendamento. Credo che quanto detto dal collega Agus possa in qualche modo salvare tutto quel personale che di fatto attraverso questo emendamento non

viene coinvolto pur avendo maturato i requisiti giuridici. Poi, Assessore, quelle che sono tutte le verifiche tecniche che devono essere fatte potevano essere fatte da tempo considerando che è da un anno e mezzo che noi chiediamo il riconoscimento delle progressioni all'interno dell'ASPAL.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Sì Presidente, l'emendamento orale naturalmente è condivisibile e va a sanare almeno una parte di incongruenze. Quindi, assessore Lai, io credo che almeno il transito da un punto di vista giuridico si possa fare, si possa fare quest'oggi. Aggiungerei però all'emendamento orale che ha proposto l'onorevole Agus il fatto che in attesa del transito anche da un punto di vista economico, poi si studia meglio e poi continua con l'emendamento che è stato presentato in maniera tale che si rimarca l'impegno sulla parte economica che ha assunto oggi e che dovrà venire in finanziaria, però allo stesso tempo si mettono i dipendenti sullo stesso piano da un punto di vista giuridico, che è già un passo importante, fermo restando che l'aggiunta iniziale, in attesa del passaggio

economico, è indispensabile perché quell'importo i dipendenti non lo devono perdere per una incapacità da parte della politica nel dare quelle determinate risposte.

PRESIDENTE. Quindi questo emendamento orale?

Ha facoltà di parlare l'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

LAI ADA, *Assessore tecnico del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale*. Grazie Presidente. Ritengo che tutti quanti sappiate che il riconoscimento giuridico di qualcosa comporta automaticamente un impegno di spesa, che ci siano i soldi per quel riconoscimento giuridico. Questo avverrà, e avverrà a brevissimo vi ho detto, però anche questo, se facciamo il riconoscimento giuridico, occorre immediatamente l'impegno di spesa, che oggi non c'è.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 457.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Solo per un fatto. Se il problema sono le risorse, noi qui siamo nel luogo supremo che decide sulle risorse, poi questo luogo, questo consesso può anche decidere di destinare le risorse ad altro e non a questo, ci

mancherebbe, però è una decisione politica che dobbiamo prendere noi. Cioè, noi abbiamo una quantificazione, che è questo milione e mezzo, che ovviamente è stata fatta dagli Uffici, se occorre qualcosa in più per assicurare almeno quel livello medio di progressioni professionali, che si trovino le risorse in più, cioè abbiamo tempo sino a domani, invece di chiudere la questione in questo modo attendiamo qualche ora e recuperiamo le risorse che servono, se è un problema di risorse, se è un altro problema realmente aspettiamo la finanziaria che tanto arriva tra due mesi.

Metto in votazione l'emendamento numero 457. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 456, alla pagina successiva, che è la 384.

Ha domandato di parlare la consigliera Laura Caddeo. Ne ha facoltà.

CADDEO LAURA (ARV). Presidente, mi scusi, l'Assessore legittimamente ci spiegava il motivo per cui deve andare via. Io propongo che si chiuda ora la seduta, perché io vedo, guardo e osservo che ci sono molti consiglieri che non sono stati qui tutto il giorno, molti altri, compresa me, siamo qui da stamattina. Siccome

non si ragiona neanche più tanto bene quando si è molto stanchi, e soprattutto se non c'è l'Assessore io credo che sia opportuno interrompere, non è giusto neanche nei confronti dell'Assessore. Io propongo di interrompere ora che va via l'Assessore.

PRESIDENTE. Onorevole Caddeo, scusate un attimo, io condivido il suo ragionamento, non c'è assolutamente bisogno di intervenire in maniera piccata, sono qua da stamattina anch'io, sono giusto andato fuori per fare qualche esigenza di carattere fisiologica, potremmo... se serve per recuperare serenità anche da parte di qualcuno che magari l'aveva un po' persa, io sospendo qua. Perché mi ha risposto lei, onorevole Comandini, non mi stavo riferendo a lei, non mi stavo riferendo a lei, mi stavo riferendo all'onorevole Ennas, non è un problema, se questo è il suo motivo di divertimento va bene, non è un problema.

Abbiamo votato l'emendamento numero 457 della Giunta, avremmo dovuto votare il numero 456, quindi domani riprendiamo dall'emendamento numero 456 all'articolo 11. Ci aggiorniamo a domani alle ore 10 e 30. La seduta è tolta. Grazie a tutti.

La seduta è tolta alle ore 20 e 29.

